

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA

N° **63** del 26 Giugno 2015

OGGETTO: Lavori per la realizzazione del raddoppio dell'impianto di chiarificazione dell'a.i. di Tito - Opposizione a decreto ingiuntivo Soc. R.A.I.T. S.r.l. – rinuncia incarico legale.

L'AMMINISTRATORE UNICO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n.7 del 5 febbraio 2010, recante " *Misure finalizzate al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale*" ;

VISTA la L.R. n.32 del 5/11/2014, pubblicata su B.U.R. n.43 del 7/11/2014 recante " *Risanamento e rilancio dei Consorzi per lo sviluppo industriale*", con cui, tra l'altro, sono state introdotte modifiche ed integrazioni alla predetta L.R. n.18/2010;

VISTO in particolare l'art.11, comma 2 della L.R. n.32 del 5/11/2014, secondo cui in sede di prima applicazione la nomina dell'Amministratore unico di ciascun Consorzio viene effettuata con le procedure di cui all'art.14 comma, comma 2 della L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, come sostituito dall'art.4 della L.R. n.32/2014, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, prevedendosi che i Commissari nominati ai sensi dell'art.37 della L.R. n.18/2010 cessano le loro funzioni con la nomina degli amministratori unici e comunque al trentesimo giorno dell'entrata in vigore della stessa L.R. 32/2014;

VISTO l'art.14, comma 2 della L.R. n.18/2010, come sostituito dall'art.4 della L.R. n.32/2014, secondo cui l'Amministratore unico, individuato in base a criteri di professionalità ed esperienza, è nominato con Decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione di Giunta Regionale;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza approvato ai sensi della L.R. n.5 febbraio 2010 n.18 e pubblicato sul B.U.R. Regione Basilicata n.11 dell'1/04/2012;

VISTO il comma 3, dell'art.38 L.R. n.18 del 5 febbraio 2010 che prevede, sino all'approvazione dei nuovi regolamenti, l'applicazione dei regolamenti approvati ai sensi della L.R. n° 41/98;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.1488 del 4/12/2014 con la quale è stato individuato il Sig. Antonio BOCHICCHIO, quale Amministratore unico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 415 del 9/12/2014, con il quale il Sig. Antonio BOCHICCHIO è stato nominato, ai sensi dell'art.11 comma 2 della L.R. n.32 del 5/11/2014, Amministratore Unico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza;

VISTA la delibera n.1 del 10 dicembre 2014 avente ad oggetto "Art.11 comma 2 L.R. n.32 del 5/11/2014 – Nomina Amministratore unico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza – Insediamento".

PREMESSO che con accordo di programma fra la Regione Basilicata e il Consorzio ASI di Potenza, relativo alla definizione delle modalità di finanziamento delle opere da realizzare con le risorse P.O.R. Basilicata 2000-2006, è stata prevista anche la realizzazione del raddoppio dell'impianto di chiarificazione di Tito per un importo pari a €2.427.347,430 (€4.700.000.000);

CHE il C.d.A., con delibera n.25 del 6/02/2004, ha approvato il progetto esecutivo, dei lavori di che trattasi disponendo, tra l'altro, l'approvazione degli atti di gara per l'affidamento degli stessi, così come redatto dall'Ing. Giambattista BERTERAME, il cui quadro economico è stato rideterminato dal R.U.P. Ing. Mario CERVERIZZO per un totale di € 2.427.347,43

CHE successivamente all'aggiudicazione definitiva, con deliberazione n.112 del 16/06/2004, l'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, intervenuta su segnalazione dell'ANIDA a valutare presunte irregolarità del bando di gara relativo ai lavori in oggetto, ha ravvisato la non conformità del bando alle norme di cui agli artt. 3 - 30 e allegato A del D.P.R. n.34/00, ritenendo le lavorazioni in oggetto riconducibili alla categoria specializzata OS22 piuttosto che a quella OG1 indicata come prevalente;

CHE con delibera n.185 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta dell'11/10/2004, ha annullato, in via di autotutela la delibera consortile n.25/2004, nella parte in cui ha disposto l'approvazione del precedente bando e degli atti relativi alla gara per l'affidamento dei lavori di che trattasi, per effetto di tutte le argomentazioni in essa riportate e, in particolare al fine di rimuovere l'originario vizio di legittimità rappresentato dalla indicazione della categoria OG1, in luogo della OS22, come categoria prevalente dell'appalto;

CHE con la medesima delibera il Direttore Generale è stato incaricato di predisporre un nuovo bando di gara contenente l'esatta declaratoria della categoria prevalente, in quanto l'annullamento del precedente bando implica l'automatica caducazione di ogni altro atto ad esso conseguente;

CHE con delibera n.231, nella seduta del 7/12/2004, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha riapprovato il progetto esecutivo, come aggiornato dall'Ing. Giambattista BERTERAME che prevedeva come categoria prevalente la OS22 in ossequio alla deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici n.112 del 16/06/2004, e la conseguente rimodulazione del quadro economico che tenesse conto della verificata circostanza che i terreni interessati dalla esecuzione delle opere sono risultati essere di proprietà del Consorzio e, quindi, non oggetto di procedura espropriativa;

CHE con determina del Direttore Generale Prot. n.1526 dell'8/03/2005, è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto dei lavori di che trattasi, all'Impresa R.A.I.T. S.r.l. di Roccapiemonte (SA), per un importo contrattuale al netto del ribasso offerto pari a € 1.318.059,00,

CHE i lavori sono stati consegnati il giorno 22 aprile 2005 come verbale sottoscritto senza apposizione di riserve da parte dell'impresa appaltatrice;

CONSIDERATO che in fase di esecuzione degli stessi si è ravvisata la necessità di predisporre perizia di variante e suppletiva n.1 al fine di apportare modifiche ed integrazioni al progetto, ai sensi dell'art.25 comma 3 della legge 109/94 e s.m.i., per un importo per lavori pari ad € 65.601,27 oltre alla previsione di lavori in economia per un importo pari ad € 43.145,28 e, quindi con un importo suppletivo contenuto nel 5% dell'importo originario di progetto e la stessa venne trasmessa dal Direttore dei Lavori in data 21/06/2006;

CHE la suddetta perizia veniva approvata, oltre che dal R.U.P., dalla stazione Appaltante con delibera del Consiglio di Amministrazione n.110 del 07/08/2006;

CHE a seguito dell'approvazione della perizia veniva stipulato atto aggiuntivo e concordati n.9 nuovi prezzi relativi a categorie di lavoro non contemplate nel contratto principale: atto aggiuntivo in data 19/09/2006, a rogito Notaio Adele DE BONIS Cristalli in Potenza, repertorio n.10725, reg. a Potenza il 20/09/2006 al n.554, per l'importo netto di € 65.601,27;

CHE in data 1/04/2008 il Direttore dei Lavori trasmetteva al Responsabile del Procedimento gli elaborati costituenti perizia di variante e suppletiva e di assestamento, con un importo suppletivo per lavori pari ad € 35.811,54 oltre a € 5.874,08 per lavori in economia;

CHE la ultimazione dei lavori è avvenuta il 26/11/2007, come risulta dal relativo certificato redatto in pari data attestante che i lavori erano stati ultimati in data 23/11/2007 e, pertanto, non in tempo utile, registrando un ritardo di 392 giorni rispetto alla scadenza definitiva utile;

VISTO lo Stato Finale dei Lavori redatto dal Direttore dei Lavori in data 7/10/2008 per un importo complessivo netto pari ad € 1.517.366,61, dal quale risulta il credito netto dell'impresa pari ad € 122.365,71 oltre IVA;

VISTO il certificato di collaudo redatto in data 29/06/2009 dal collaudatore Ing. Guido BONIFACIO, acquisito al Prot. ASI al n.5540 del 30/06/2009 e, sottoscritto oltre che dallo stesso, dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento, dall'impresa esecutrice dei lavori con il quale si certificava che i lavori di che trattasi, erano collaudabili e che all'impresa poteva essere liquidato il residuo credito netto pari ad € 122.365,71 oltre IVA;

VISTA la determina n.5563 del 30/06/2009 con la quale è stato approvato, il Certificato di Collaudo, nonché si è stabilito di liquidare all'impresa RAIT S.r.l. il credito residuo riconosciuto dal certificato di collaudo pari a € 122.635,71 oltre IVA;

VISTO il ricorso e pedissequo decreto ingiuntivo notificato ad istanza della Società R.A.I.T. S.r.l., in data 21 settembre 2011, acquisito al Prot. ASI al n.5171/2011, con il quale il Tribunale di Nocera Inferiore ha ingiunto al Consorzio il pagamento dell'importo di € 321.822,76 oltre interessi e spese;

VISTA la delibera n.158 del 4/10/2011 con la quale il Consorzio ha stabilito di costituirsi in giudizio entro i termini di legge, conferendo l'incarico di difensore di fiducia dell'Ente all'Avv. Carmen CERONE;

ATTESO che con nota acquisita al protocollo consortile al n.2522 del 5/06/2015 l'Avv. CERONE ha comunicato che per motivi personali è stata costretta a rinunciare all'incarico conferitole, suggerendo, nel contempo, a procedere alla nomina di nuovo difensore per proseguire nel giudizio;

INDIVIDUATO nell'Avv. Vincenzo SAVINO del foro di Potenza, in sostituzione dell'Avv. Carmen CERONE, il professionista di fiducia dell'Ente cui affidare l'incarico per la prosecuzione del contenzioso;

RITENUTO, pertanto conferire espresso mandato all'Avv. Vincenzo SAVINO affinché ponga in essere ogni atto necessario e consequenziale finalizzato alla tutela degli interessi dell'Ente, prevedendo un impegno di spesa per diritti e onorari pari a € 3.000,00, oltre oneri di legge se dovuti;

Tanto premesso, così come predisposto dai competenti uffici consortili, visti i pareri favorevoli espresso in calce dal competente Dirigente consortile nonché quello espresso dal Direttore ai sensi dell'art.26 dello Statuto consortile che, ad ogni effetto, costituiscono parte integrante della presente delibera;

con i poteri conferitegli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n.412 del 9/12/2014;

DELIBERA

1. di prendere atto che con nota acquisita al protocollo consortile al n.2522 del 5/06/2015 l'Avv. Carmen CERONE, difensore di fiducia dell'Ente nel contenzioso di cui in oggetto, ha comunicato che per motivi personali è stata costretta a rinunciare all'incarico conferitole, suggerendo, nel contempo, a procedere alla nomina di nuovo difensore per proseguire nel giudizio;
2. di conferire espresso mandato all' Avv. Vincenzo SAVINO, in sostituzione dell'Avv. Carmen CERONE, affinché ponga in essere ogni atto necessario e consequenziale finalizzato alla tutela degli interessi dell'Ente, prevedendo un impegno di spesa per diritti e onorari pari a € 3.000,00, oltre oneri di legge se dovuti, da imputare tra i costi della produzione alla voce "Per Servizi" - "Altri" del piano economico finanziario dell'esercizio 2015 in corso di adozione, nonché la registrazione, della medesima, alla voce "Spese Legali" del bilancio consortile dell'esercizio 2015.
3. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Antonio BOCHICCHIO

Parere dell'Ufficio Legale:

Vista la nota acquisita al protocollo consortile al n.2522 del 5/06/2015 con la quale l'Avv. Carmen CERONE, difensore di fiducia dell'Ente nel contenzioso di cui in oggetto, ha comunicato che per motivi personali è stata costretta a rinunciare all'incarico conferitole, suggerendo, nel contempo, a procedere alla nomina di nuovo difensore per proseguire nel giudizio, si propone di procedere alla sostituzione dell'Avv. Carmen CERONE, ed alla nomina di altro legale di fiducia, affinché ponga in essere ogni atto necessario e consequenziale finalizzato alla tutela degli interessi dell'Ente, prevedendo un impegno di spesa per diritti e onorari pari a € 3.000,00, oltre oneri di legge se dovuti.

IL RESPONSABILE UFFICIO LEGALE
Avv. Roberto CASSANO

Tito li 12/06/2015

Parere del Dirigente Amministrativo:

Vista la spesa presunta prevista nella presente proposta di delibera ammontante a € 3.000,00, per quanto di propria competenza relativa alla imputazione contabile, si certifica l'imputazione della stessa tra i costi della produzione alla voce "Per Servizi" - "Altri" del piano economico finanziario dell'esercizio 2015 in corso di adozione, nonché la registrazione, della medesima, alla voce "Spese Legali" del bilancio consortile dell'esercizio 2015.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Alfredo ROCCO

Tito li, 26/06/2015

Visto del Direttore:

Si attesta la legittimità dell'atto.

IL DIRETTORE
Ing. Guido BONIFACIO

Tito li, 26/06/2015